

Scuola dell'Infanzia Paritaria
MARIA BAMBINA

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025 – 2028



Via Asilo 14 – Torre di Mosto (VE)
Codice Meccanografico: VE1A14000D

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MARIA BAMBINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **18/25** del **16/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 19/25*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 21** Insegnamenti e quadri orario
- 23** Curricolo di Istituto
- 29** Valutazione degli apprendimenti
- 31** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 34** Aspetti generali
- 36** Piano di formazione del personale docente
- 38** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il comune di Torre di Mosto, in cui la scuola dell'infanzia paritaria "Maria Bambina" svolge il suo servizio, è un comune della Città Metropolitana di Venezia, con una popolazione di circa 4.700 abitanti, caratterizzata da un tessuto demografico misto e un ruolo centrale nell'ambito dei piccoli comuni limitrofi.

Il territorio presenta una struttura demografica con una componente di cittadinanza straniera pari a circa l'8-9%, evidenziando l'esigenza di interventi educativi orientati all'inclusione e all'accoglienza interculturale.

La presenza di servizi socio-educativi e scolastici, compresi nidi, scuole dell'infanzia e primarie nei comuni limitrofi, riesce a garantire continuità educativa e risposte adeguate ai bisogni delle famiglie.

L'analisi del contesto orienta la scuola a progettare un'offerta formativa che valorizzi l'inclusione, l'interculturalità, la partecipazione delle famiglie e la continuità educativa, con percorsi che rispondano ai bisogni specifici dei bambini e delle famiglie del territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola dispone di una capienza di 70 posti, attualmente quasi interamente occupati, condizione che garantisce stabilità organizzativa e continuità educativa. La presenza di un numero contenuto di bambini consente una gestione attenta dei gruppi e favorisce relazioni educative significative. La presenza di due bambini con disabilità certificata rappresenta un'opportunità per promuovere una cultura inclusiva e per sviluppare pratiche educative attente alla personalizzazione e al lavoro di équipe. La presenza di bambini di origine straniera (6,2%) arricchisce il contesto educativo, favorendo esperienze di apertura interculturale e di educazione alla convivenza e al rispetto delle differenze.

Vincoli:

La quasi totale saturazione dei posti disponibili riduce la possibilità di accogliere nuove iscrizioni in corso d'anno, limitando la flessibilità organizzativa. La presenza di bambini con disabilità certificata richiede un costante investimento di risorse professionali e organizzative, che può incidere sulla gestione complessiva delle attività. Inoltre, seppur contenuta, la presenza di alunni stranieri può richiedere specifiche attenzioni sul piano linguistico e comunicativo, rendendo necessario un ulteriore impegno nella progettazione di interventi mirati, soprattutto in assenza di risorse



aggiuntive dedicate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata in un piccolo paese della zona nord-est della provincia di Venezia, con meno di 5.000 abitanti, caratterizzato da una comunità raccolta e coesa. Tale contesto favorisce relazioni di prossimità, un dialogo costante scuola-famiglia e una collaborazione efficace con l'Amministrazione comunale e le realtà associative locali. La dimensione contenuta del territorio consente un accesso agevole ai servizi educativi e una conoscenza diretta dei bisogni dell'utenza. La presenza di un servizio di trasporto scolastico comunale per i bambini residenti rappresenta un importante supporto alla frequenza regolare e all'inclusione, facilitando l'accesso alla scuola per le famiglie del territorio. Il tessuto associativo locale, seppur limitato, costituisce una risorsa per la realizzazione di iniziative educative e culturali. La posizione geografica consente inoltre collegamenti con i comuni limitrofi e l'accesso a servizi sovracomunali.

Vincoli:

Le ridotte dimensioni demografiche del territorio limitano il bacino di utenza e possono incidere sul numero delle iscrizioni nel medio-lungo periodo. Le opportunità offerte dal contesto risultano meno diversificate rispetto a realtà urbane più ampie, con una disponibilità ridotta di servizi educativi e specialistici. Il servizio di trasporto scolastico è riservato esclusivamente ai bambini residenti nel comune; le famiglie provenienti da altri comuni devono pertanto utilizzare mezzi propri. Tale condizione può rappresentare un limite all'accessibilità della scuola per l'utenza esterna e ridurre la flessibilità organizzativa delle famiglie non residenti, incidendo sulle possibilità di ampliamento del bacino di iscrizione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è situata in un edificio su un unico piano, circondato da un ampio giardino sicuro che favorisce gioco, esplorazione e attività all'aperto. Gli ambienti interni, pensati per bambini dai 24 mesi ai 6 anni, sono funzionali, luminosi e accoglienti, con 4 sezioni spaziose, salone multifunzionale, corridoi attrezzati per spogliatoio e laboratori, refettorio, cucina e servizi igienici. Gli arredi, recentemente rinnovati, garantiscono comfort, sicurezza e autonomia, mentre lo spazio esterno favorisce movimento, gioco libero e scoperta della natura.



Vincoli:

Gli spazi ampi e luminosi della scuola, pur essendo funzionali e accoglienti, sono difficilmente riconfigurabili per attività in piccoli gruppi, limitando alcune strategie didattiche personalizzate. Per migliorarne l'utilizzo, si possono prevedere rotazioni temporali tra gruppi, angoli dedicati tramite arredi mobili o pannelli divisorii, utilizzo di corridoi-laboratorio, salone multifunzionale e spazi esterni, e progettazione di percorsi integrati che alternino momenti di gruppo e attività individuali, favorendo autonomia, partecipazione e efficacia educativa.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola può contare su un corpo docente stabile, assunto con contratto FISM, con un'anzianità di servizio superiore ai vent'anni. Tale continuità professionale garantisce una profonda conoscenza del contesto scolastico, delle famiglie e dei bisogni educativi dei bambini, favorendo coerenza educativa e qualità della progettazione didattica. Nel tempo, ogni insegnante ha sviluppato competenze specifiche in ambiti quali lo sviluppo delle competenze fonologiche, l'area logico-matematica e l'insegnamento precoce della lingua inglese, consentendo una valorizzazione delle professionalità interne e una progettazione educativa mirata. L'esperienza consolidata del personale rappresenta un elemento di forza per la personalizzazione degli interventi e per il lavoro in equipe.

Vincoli:

L'età anagrafica del personale, compresa prevalentemente tra i 45 e i 55 anni, costituisce un vincolo in termini di necessità di aggiornamento continuo per rispondere efficacemente ai cambiamenti normativi, pedagogici e metodologici. Va però evidenziato che le insegnanti, anche per iniziativa personale, si mantengono costantemente aggiornate, partecipando autonomamente a corsi, seminari e momenti di confronto con altre realtà educative. Ciò consente di mitigare eventuali limitazioni legate alla lunga permanenza nello stesso contesto lavorativo e favorisce il rinnovamento delle pratiche educative.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MARIA BAMBINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VE1A14000D
Indirizzo	VIA ASILO, 14 TORRE DI MOSTO TORRE DI MOSTO 30020 TORRE DI MOSTO
Telefono	0421324080
Email	MATERNA.BAMBINA@GMAIL.COM
Pec	mariabambinatorredimosto@pec.fismvenezia.it

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia "**MARIA BAMBINA**" è una scuola cattolica, con sede a Torre di Mosto in via Asilo n.14 in provincia di Venezia, è una scuola dell'infanzia non statale autonoma e paritaria, gestita da Parrocchia S. Martino Vescovo; ha avuto inizio nell'anno 1927 per opera di Mons. Andrea Zanardo con lo scopo di educare i bambini dai tre ai sei anni.

La scuola è stata gestita fin dall'inizio dalle Suore di Maria Bambina le quali tra le opere della Congregazione religiosa hanno quello scolastico-educativa rivolta principalmente ai minori dei ceti popolari.

Alla fine degli anni '90, essendo già da tempo insufficienti ed inadeguati i locali destinati alle attività educative, si è proceduto con la collaborazione del Comitato Sagra S. Antonio e l'opera di numerosi volontari alla costruzione di una nuova aula per avere spazi più ampi e funzionali. Nell'anno scolastico 2000/2001 la scuola fa richiesta di poter essere classificata come Paritaria e dopo un attento esame, da parte degli organi Statali competenti, di tutti i requisiti necessari, degli indici di



qualità e di tutta la documentazione, le viene concesso il riconoscimento e così viene denominata SCUOLA MATERNA PARITARIA – “Maria Bambina”.

Dopo che da alcuni anni le Suore non prestavano più servizio educativo all'interno della scuola a causa dell'età avanzata, nel 2008 vengono messe a riposo e la scuola diviene totalmente gestita da personale laico. Da settembre 2016 la scuola si rinnova ed apre una nuova sezione dedicata ai bambini di 2/3 anni: la sezione primavera.

La Scuola dell'Infanzia “Maria Bambina” si trova in una zona tranquilla nel centro di Torre di Mosto, ha una struttura dotata di tutto il necessario per accogliere i bambini dai 3 ai 6 anni , dispone di una Sezione Primavera dedicata ai bambini dai 24 ai 36 mesi ed è disposta su un unico piano con ampio giardino esterno

La scuola dell'infanzia paritaria “Maria Bambina” è federata dalla F.I.S.M. di Venezia (Federazione Italiana Scuole Materne) che è l’ “organismo associativo delle Scuole materne non statali che orientano la propria attività all'educazione integrale della personalità del bambino, in visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita” (art. 4 dello Statuto Fism).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	4

Approfondimento

La scuola offre un servizio mensa di qualità grazie alla presenza di una cucina interna, vero punto di forza dell'istituto. I pasti vengono preparati quotidianamente da personale qualificato, utilizzando ingredienti freschi e proponendo menù equilibrati e adeguati all'età dei bambini.

Il menù è approvato e vidimato dall'ULSS 4, garantendo standard nutrizionali e igienico-sanitari conformi alle normative vigenti.

È possibile richiedere modifiche personalizzate per motivi di salute, esigenze etiche o religiose, assicurando inclusione e attenzione ai bisogni di ogni bambino.



Risorse professionali

Docenti	7
Personale ATA	3

Approfondimento

La scuola si avvale di un team di insegnanti stabile e qualificato, tutte con contratto a tempo indeterminato, garantendo continuità educativa e un ambiente scolastico sereno e coerente.

A supporto dell'organizzazione sono presenti due volontarie, che collaborano nelle attività quotidiane occupandosi di accoglienza (portineria, gestione delle telefonate) e offrendo un aiuto alle insegnanti nella sorveglianza durante l'utilizzo dei servizi igienici, contribuendo al buon funzionamento della vita scolastica.

Tutto il personale è provvisto di attestati di formazione su primo soccorso, antincendio, sicurezza e ha partecipato ai corsi di aggiornamento "HACCP".

Ogni anno le insegnanti partecipano a corsi pedagogici per essere sempre aggiornate sulle più moderne metodologie; frequentano corsi formativi sui disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e possiedono l'idoneità all'insegnamento della religione cattolica IRC conferita dal Vescovo della Diocesi di Vittorio Veneto.

Le educatrici sono supportate da un insegnante esterno per il laboratorio di attività motoria e yoga educativo.



Aspetti generali

La scuola dell'infanzia paritaria "Maria Bambina" fonda le proprie scelte strategiche su una visione educativa centrata sul benessere e sullo sviluppo integrale del bambino, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e dell'identità culturale e valoriale di ispirazione cristiana.

- Centralità del bambino: valorizzazione dei ritmi individuali, promozione dell'autonomia, del gioco, della creatività e dell'apprendimento attivo.
- Inclusione e personalizzazione: attenzione ai bisogni educativi di ciascuno, collaborazione con famiglie e servizi territoriali, ambienti accessibili e accoglienti.
- Qualità degli ambienti di apprendimento: cura degli spazi interni ed esterni, organizzazione funzionale dei materiali, presenza di angoli laboratorio e angoli strutturati.
- Continuità educativa: raccordo con sezione primavera e scuola primaria, progettazione condivisa tra docenti e percorsi di transizione sereni.
- Professionalità docente: formazione continua, lavoro collegiale, osservazione sistematica e riflessione pedagogica.
- Collaborazione scuola-famiglia: comunicazione costante, partecipazione educativa e costruzione di una comunità scolastica coesa.
- Innovazione e qualità del servizio: autonomia progettuale, sviluppo di proposte educative rispondenti ai bisogni del territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare l'autonomia, la capacità di esplorazione e la gestione delle emozioni dei bambini, favorendo un approccio consapevole e sereno all'apprendimento e alle relazioni sociali.

Traguardo

Entro tre anni, la maggioranza dei bambini (almeno l'80%) raggiunge livelli soddisfacenti di autonomia negli spazi della sezione e nella vita quotidiana, partecipa attivamente alle attività di gruppo, mostra capacità di gestire il distacco dai genitori e sviluppa competenze sociali ed emotive coerenti con le attese per l'età.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l'uso di strumenti digitali e risorse innovative per favorire lo sviluppo delle competenze tecnologiche.

Traguardo

Entro tre anni, la maggioranza dei bambini utilizza in modo consapevole e creativo strumenti digitali e risorse multimediali durante attività guidate e laboratori, integrandoli nel gioco, nella scoperta e nelle esperienze di apprendimento, come



rilevato attraverso osservazioni sistematiche e documentazione dei progressi.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze sociali, relazionali e di autonomia dei bambini, mantenendo elevati livelli di partecipazione, collaborazione e motivazione all'apprendimento.

Traguardo

Entro tre anni, la maggioranza dei bambini (almeno l'85-90%) mantiene comportamenti positivi in termini di autonomia negli spazi e nelle attività, partecipazione attiva, collaborazione con i pari e attenzione alle attività scolastiche, consolidando le competenze sociali ed emotive acquisite,



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Crescere insieme: autonomia, emozioni e benessere**

Il percorso mira a rafforzare l'autonomia personale, la gestione delle emozioni e il benessere relazionale dei bambini attraverso pratiche educative centrate sul gioco, sulle routine e sulle attività di gruppo, favorendo un clima sereno e partecipativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzare l'autonomia, la capacità di esplorazione e la gestione delle emozioni dei bambini, favorendo un approccio consapevole e sereno all'apprendimento e alle relazioni sociali.

Traguardo

Entro tre anni, la maggioranza dei bambini (almeno l'80%) raggiunge livelli soddisfacenti di autonomia negli spazi della sezione e nella vita quotidiana, partecipa attivamente alle attività di gruppo, mostra capacità di gestire il distacco dai genitori e sviluppa competenze sociali ed emotive coerenti con le attese per l'età.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare osservazione e documentazione educativa

○ **Ambiente di apprendimento**

Valorizzare gioco e routine come contesti di sviluppo socio-emotivo

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere pratiche educative inclusive e centrate sul bambino

Attività prevista nel percorso: Routine che educano

Descrizione dell'attività	valorizzazione delle routine quotidiane (accoglienza, pasti, riordino, uscita) come momenti educativi per sviluppare autonomia, sicurezza emotiva e senso di appartenenza
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Coordinatore pedagogico



Risultati attesi

maggiore autonomia e riduzione delle difficoltà nel distacco

● **Percorso n° 2: Imparare esplorando: ambienti, gioco e laboratori**

Il percorso punta a rendere gli ambienti di apprendimento sempre più stimolanti, flessibili e funzionali, favorendo curiosità, esplorazione e apprendimento attivo attraverso il gioco e le attività laboratoriali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze sociali, relazionali e di autonomia dei bambini, mantenendo elevati livelli di partecipazione, collaborazione e motivazione all'apprendimento.

Traguardo

Entro tre anni, la maggioranza dei bambini (almeno l'85-90%) mantiene comportamenti positivi in termini di autonomia negli spazi e nelle attività, partecipazione attiva, collaborazione con i pari e attenzione alle attività scolastiche, consolidando le competenze sociali ed emotive acquisite,

Obiettivi di processo legati del percorso

○



Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere pratiche educative inclusive e centrate sul bambino.

Rafforzare osservazione, documentazione e confronto collegiale.

Potenziare l'organizzazione delle routine quotidiane affinché favoriscano progressivamente l'autonomia dei bambini negli spazi, nella gestione dei materiali e nelle attività di cura personale.

○ Ambiente di apprendimento

Valorizzare il gioco, le routine e le attività laboratoriali come contesti di apprendimento.

Organizzazione di spazi e attività coerenti con i bisogni dei bambini

Strutturare ambienti accoglienti e prevedibili che supportino la gestione delle emozioni e il distacco sereno dalla famiglia.

Adottare strategie educative flessibili per sostenere i bambini con maggiori difficoltà emotive, relazionali e di autonomia.



○ **Inclusione e differenziazione**

Attenzione ai diversi bisogni e ritmi di sviluppo

Valorizzare i diversi ritmi di sviluppo attraverso proposte differenziate e percorsi personalizzati.

Favorire l'inclusione nel gruppo dei pari attraverso attività cooperative e routine condivise.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di scoperta

Descrizione dell'attività	realizzazione di attività laboratoriali (manipolative, espressive, scientifiche) per piccoli gruppi
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatore pedagogico
Risultati attesi	maggior coinvolgimento e motivazione

Attività prevista nel percorso: Spazi che educano



Descrizione dell'attività	riorganizzazione flessibile degli spazi per favorire autonomia e lavoro in piccolo gruppo
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatore pedagogico
Risultati attesi	migliore fruizione degli spazi e incremento dell'autonomia

● **Percorso n° 3: Prime competenze digitali: scoprire, creare, documentare**

Il percorso promuove un uso graduale, guidato e consapevole di strumenti digitali come risorsa educativa, integrata al gioco e all'esperienza, per sviluppare curiosità, creatività e prime competenze digitali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare l'uso di strumenti digitali e risorse innovative per favorire lo sviluppo delle competenze tecnologiche.

Traguardo

Entro tre anni, la maggioranza dei bambini utilizza in modo consapevole e creativo strumenti digitali e risorse multimediali durante attività guidate e laboratori, integrandoli nel gioco, nella scoperta e nelle esperienze di apprendimento, come rilevato attraverso osservazioni sistematiche e documentazione dei progressi.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere pratiche educative inclusive e centrate sul bambino.

Rafforzare osservazione, documentazione e confronto collegiale.

Progettazione di percorsi didattici innovativi

○ **Ambiente di apprendimento**

Valorizzare il gioco, le routine e le attività laboratoriali come contesti di apprendimento.

Organizzazione di spazi e attività coerenti con i bisogni dei bambini

Organizzazione degli spazi e delle attività con strumenti digitali

○ **Inclusione e differenziazione**

Attenzione ai diversi bisogni e ritmi di sviluppo



Attività prevista nel percorso: Digital storytelling e documentazione

Descrizione dell'attività	uso guidato di strumenti digitali per documentare e rielaborare esperienze educative
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Coordinatore pedagogico
Risultati attesi	sviluppo della competenza digitale e maggiore motivazione

Attività prevista nel percorso: Formazione e confronto tra docenti

Descrizione dell'attività	momenti di confronto e aggiornamento sull'uso educativo delle tecnologie
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Coordinatore pedagogico
Risultati attesi	pratiche educative condivise e coerenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Piano di Miglioramento promuove un'innovazione educativa intesa come evoluzione consapevole delle pratiche, orientata al benessere, all'autonomia e allo sviluppo delle competenze dei bambini. L'azione della scuola si concentra su un approccio pedagogico centrato sul bambino, sulla valorizzazione del gioco e delle routine come contesti di apprendimento, sull'organizzazione di ambienti flessibili e sull'introduzione graduale di strumenti e risorse innovative, anche digitali. Particolare attenzione è riservata all'osservazione sistematica, alla documentazione educativa e al lavoro collegiale come leve di miglioramento continuo.



Aspetti generali

La scuola dell'infanzia paritaria di ispirazione cristiana "Maria Bambina" offre un percorso educativo centrato sul benessere e sulla crescita armonica dei bambini, valorizzando gioco, esplorazione e relazioni positive. Le attività comprendono laboratori creativi, linguistici, scientifici e motori, insieme a proposte sui valori cristiani come rispetto, gentilezza e collaborazione. La scuola promuove un ambiente accogliente e inclusivo, in stretta collaborazione con le famiglie.

Per favorire lo sviluppo delle competenze in ogni fascia d'età e in tutti gli ambiti di crescita, le insegnanti propongono diversi Percorsi e Attività.

Questi permettono di pianificare esperienze educative mirate, ma anche di adattarle nel tempo, accogliendo imprevisti, nuovi stimoli e interessi che possono nascere giorno dopo giorno.

I Percorsi e Attività restano quindi flessibili e aperti a modifiche, per rispondere alle domande, ai bisogni e alle curiosità del gruppo o del singolo bambino.

Infatti, la nostra scuola dell'infanzia considera il bambino come persona unica, competente e in continua crescita, protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento. È riconosciuto come portatore di curiosità, emozioni e potenzialità, capace di costruire conoscenze attraverso il gioco, l'esperienza e la relazione con gli altri.

In un contesto educativo accogliente e di ispirazione cristiana, il bambino viene accompagnato nel rispetto dei suoi tempi e bisogni, sostenuto nello sviluppo dell'autonomia, dell'identità e delle competenze sociali. La scuola valorizza la dimensione relazionale ed emotiva, promuovendo rispetto, empatia e collaborazione, affinché ogni bambino possa sentirsi accolto, riconosciuto e accompagnato nel proprio percorso di crescita.



Insegnamenti e quadri orario

MARIA BAMBINA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia l'educazione civica non è prevista come disciplina autonoma con un monte ore specifico, ma si realizza in modo trasversale all'interno delle attività quotidiane e dei diversi campi di esperienza, accompagnando costantemente la vita scolastica dei bambini.

I tre nuclei tematici dell'educazione civica — Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale — vengono declinati in forma adeguata all'età attraverso esperienze concrete:

- Il sé e l'altro: rispetto delle regole, convivenza civile, solidarietà, partecipazione e cura delle relazioni.
- Il corpo e il movimento: rispetto di sé, degli altri e degli ambienti comuni, sicurezza e benessere.
- Immagini, suoni, colori e i discorsi e le parole: espressione delle emozioni, ascolto, dialogo, narrazione e uso consapevole dei linguaggi.
- La conoscenza del mondo: educazione ambientale, cura del territorio, comportamenti responsabili e sostenibili.

Attraverso routine, giochi, laboratori e progetti, i bambini interiorizzano progressivamente valori e comportamenti di cittadinanza attiva, ponendo le basi per una convivenza civile rispettosa e inclusiva.

Approfondimento



Progetti di educazione civica

1. “Tre età, un solo cammino” – Incontro tra scuola dell’infanzia e casa di riposo

Il progetto promuove l’incontro tra bambini e anziani, favorendo scambi affettivi, culturali e sociali. Attraverso attività condivise — canti, giochi, laboratori creativi e momenti narrativi — i bambini imparano il valore del rispetto, della memoria e della cura dell’altro. L’esperienza intergenerazionale rafforza competenze di cittadinanza attiva, empatia e solidarietà, contribuendo a costruire legami significativi tra scuola e comunità.

2. ARPAV “Raccontiamoci le favole” – Educazione ambientale

Il progetto, proposto da ARPAV, mira a sviluppare nei bambini una sensibilità autentica verso l’ambiente naturale, culturale e umano. Attraverso storie, attività esplorative e giochi guidati, i bambini interiorizzano comportamenti rispettosi e responsabili nei confronti del territorio in cui vivono. Il percorso incoraggia atteggiamenti di cura, equità sociale e convivenza civile, ponendo le basi per un “modo di essere” consapevole e sostenibile fin dalla prima infanzia.



Curricolo di Istituto

MARIA BAMBINA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia paritaria di ispirazione cristiana "Maria Bambina" propone un percorso educativo centrato sul benessere e sulla crescita armonica dei bambini, valorizzando gioco, esperienza diretta, relazioni positive e i valori cristiani di rispetto, gentilezza e solidarietà.

Aree di apprendimento

- Identità e autonomia: sviluppo della consapevolezza di sé, fiducia nelle proprie capacità e autonomia personale.
- Relazione e convivenza: promozione di empatia, cooperazione, rispetto delle regole e cittadinanza attiva.
- Linguaggi, creatività ed espressione: stimolo alla comunicazione verbale, grafica, musicale e corporea, attraverso laboratori e narrazioni.
- Corpo, movimento e salute: sviluppo motorio, cura di sé e educazione a stili di vita sani.
- Logica, numeri e ambiente: introduzione al pensiero matematico e scientifico, osservazione e rispetto dell'ambiente naturale e sociale.
- Educazione religiosa e valori cristiani: trasmissione dei valori cristiani.

Metodologia

Apprendimento attivo e laboratoriale, osservazione e documentazione dei progressi, attenzione



ai bisogni individuali e collaborazione con le famiglie.

Verifica e valutazione

Monitoraggio continuo mediante osservazioni e condivisione dei progressi con le famiglie.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del curricolo verticale della scuola dell'infanzia, paritaria e di ispirazione cristiana, si fondano sulla continuità educativa come elemento essenziale per garantire coerenza e progressione nei percorsi di apprendimento. La scuola promuove la continuità orizzontale e verticale attraverso il raccordo tra i servizi educativi per l'infanzia nell'ambito del curricolo 0-6, favorendo una progettazione condivisa, il rispetto dei ritmi di sviluppo e la gradualità delle esperienze.

Particolare attenzione è inoltre riservata alla continuità con la scuola primaria, mediante momenti di confronto tra docenti, scambi di informazioni educative e attività di accompagnamento, finalizzate a sostenere il bambino nel passaggio a un nuovo ordine di scuola in modo sereno e consapevole. Tale impostazione garantisce un percorso educativo unitario, centrato sulla persona del bambino e orientato allo sviluppo armonico delle competenze, nel rispetto dell'identità valoriale dell'istituto.

Ecco i principali aspetti qualificanti del curricolo:

- Continuità educativa: progressione graduale delle competenze e passaggi sereni verso la scuola primaria.
- Centralità del bambino: attenzione ai ritmi, curiosità e autonomia individuali.
- Integrazione delle aree di apprendimento: collegamento tra linguaggi, matematica, scienze, motricità e valori.



- Educazione ai valori e cittadinanza: sviluppo di comportamenti etici, rispetto e collaborazione.
- Inclusione e personalizzazione: percorsi adattati ai bisogni di ciascun bambino.
- Metodologia attiva e laboratoriale: esperienze pratiche e giochi simbolici come filo conduttore.
- Collaborazione scuola-famiglia: coinvolgimento dei genitori e comunicazione costante.
- Documentazione e osservazione: monitoraggio dei progressi per garantire continuità e coerenza educativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo mira a sviluppare fin dalla prima infanzia competenze trasversali di cittadinanza, promuovendo rispetto, collaborazione, responsabilità e partecipazione attiva all'interno della comunità scolastica e del territorio.

Obiettivi principali

- Riconoscere e rispettare regole e ruoli all'interno dei gruppi.
- Sviluppare empatia, solidarietà e cooperazione nei confronti dei pari e degli adulti.
- Comprendere la diversità e l'inclusione, valorizzando differenze culturali, religiose e personali.
- Promuovere comportamenti responsabili verso l'ambiente naturale e sociale.
- Stimolare la partecipazione attiva alle attività scolastiche e alla vita della comunità.

Strategie e attività

- Giochi cooperativi e laboratori di gruppo.
- Progetti intergenerazionali e di educazione ambientale ("Tre età, un solo cammino", "Raccontiamoci le favole").
- Racconti, storie e drammatizzazioni per sviluppare empatia e riflessione sui valori.



- Routine quotidiane e piccoli compiti che favoriscono autonomia e responsabilità.

Metodologia

- Apprendimento attivo, esperienziale e laboratoriale.
- Osservazione sistematica dei progressi e documentazione tramite portfolio.
- Coinvolgimento delle famiglie come partner educativo.

Curricolo IRC

Il curriculum di Insegnamento della Religione Cattolica nella scuola dell'infanzia paritaria accompagna i bambini nella scoperta dei valori fondamentali del messaggio cristiano, favorendo la crescita integrale della persona. Attraverso racconti biblici, esperienze simboliche e momenti di riflessione adeguati all'età, i bambini sono guidati a riconoscere valori quali rispetto, amore, solidarietà e cura dell'altro, in un clima di accoglienza e dialogo, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e della libertà di ciascuno.

Progetto pedagogico della sezione primavera

La sezione "Primavera" nasce dall'idea di dare alla domanda sociale delle famiglie con bambini dai 24 ai 36 mesi una risposta alternativa all'anticipo, una risposta che tenga in primo luogo conto di ritmi, tempi e diritti del bambino al fine di offrire un qualificato momento di preparazione e introduzione alla scuola dell'infanzia.

La sezione "Primavera" offre alle famiglie un sostegno per promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari, in particolare alle madri in cerca di occupazione attraverso un affidamento quotidiano e continuativo dei propri piccoli a figure dotate di specifiche competenze professionali.

OBIETTIVI GENERALI DEL SERVIZIO



La Scuola dell' Infanzia "Maria Bambina" si propone come obiettivo principale quello di promuovere la crescita serena ed armonica del bambino nella sfera affettiva, sociale ed intellettuale, dandogli la possibilità di esprimersi in tutte le sue potenzialità. Per il personale educativo della scuola, infatti, il benessere del bambino è condizione essenziale e punto di partenza per ogni apprendimento. E' fondamentale garantire l'equilibrio nello sviluppo delle varie componenti della sua personalità, avendo massimo rispetto per i suoi ritmi di crescita e per gli interessi personali. Solo così potrà raggiungere quello sviluppo integrale che gli permetterà di diventare "un vero uomo".

Tutto ciò, quindi, a partire dai bisogni del bambino, in primo luogo il bisogno di vivere un tempo "giusto, che non rincorra esigenze adulte di anticipo legate solo all'ormai precocissimo sviluppo cognitivo dei bambini.

[PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA](#)

Approfondimento

Il curricolo

Per curricolo la scuola dell'infanzia intende l'insieme organico e intenzionale di esperienze educative, relazionali e didattiche che accompagnano il bambino nel suo percorso di crescita, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e dell'identità educativa dell'istituto.

Curricolo esplicito o formale

Il curricolo esplicito è costituito dalla progettazione educativa e didattica che si sviluppa attraverso i campi di esperienza, declinati in obiettivi, attività e traguardi di competenza. Esso orienta le scelte pedagogiche e garantisce coerenza, continuità e progressione degli apprendimenti, valorizzando il gioco, l'esperienza diretta e la relazione come strumenti privilegiati di conoscenza.

Curricolo implicito

Il curricolo implicito riguarda il modo in cui spazi, tempi, routine e relazioni sono organizzati e vissuti quotidianamente. Ambienti accoglienti, tempi distesi, ritualità condivise e clima relazionale sereno favoriscono sicurezza emotiva, autonomia, rispetto delle regole e benessere, incidendo in modo



significativo sugli apprendimenti.

Strategie metodologiche

Le strategie metodologiche si fondano su un approccio attivo, laboratoriale e inclusivo, che pone il bambino al centro del processo educativo. Parte integrante della metodologia è la documentazione, intesa come strumento di riflessione, valorizzazione e condivisione dei percorsi. La scuola utilizza un blog sul sito web istituzionale, nel quale vengono pubblicati periodicamente articoli e materiali relativi alle esperienze didattiche vissute dai bambini, rendendo visibile il percorso educativo e rafforzando il dialogo con le famiglie.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MARIA BAMBINA - VE1A14000D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha carattere formativo e descrittivo ed è finalizzata al miglioramento dei processi educativi, dell'ambiente di apprendimento e dell'offerta formativa. La valutazione dei processi di apprendimento si basa su osservazioni sistematiche e continue dei bambini, attraverso griglie, schede e confronto collegiale. Le osservazioni avvengono in fase iniziale, in itinere e finale. Il gruppo docente valuta periodicamente l'efficacia delle metodologie, l'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle routine, mediante riunioni di team, documentazione e momenti di riflessione pedagogica. L'offerta viene monitorata per verificarne la coerenza con il PTOF e i bisogni educativi, attraverso l'analisi dei progetti realizzati e la valutazione finale dell'anno scolastico. La scuola promuove, inoltre, un'alleanza educativa con le famiglie fondata su informazione, condivisione e corresponsabilità, attraverso incontri, colloqui, comunicazioni e il Patto di corresponsabilità educativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Anche la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica nella scuola dell'infanzia ha carattere formativo e osservativo, e si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti, delle relazioni e delle esperienze vissute dai bambini nei diversi campi di esperienza. I principali criteri di valutazione riguardano: • il rispetto delle regole condivise e dei turni; • la capacità di relazionarsi positivamente con pari e adulti; • lo sviluppo di atteggiamenti di collaborazione, empatia e solidarietà; • l'adozione di comportamenti responsabili verso l'ambiente, gli spazi e i materiali



comuni; • la partecipazione attiva alle attività di gruppo e ai progetti di educazione civica. La valutazione avviene attraverso osservazioni in itinere, documentazione delle esperienze e confronto collegiale, nel rispetto dei tempi di sviluppo di ciascun bambino.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali dei bambini vengono valutate in modo formativo e osservativo, con attenzione al rispetto dei tempi di sviluppo individuali. I principali criteri di osservazione comprendono: • capacità di interagire positivamente con i pari e con gli adulti; • condivisione di spazi, materiali e attività; • rispetto di regole, turni e accordi comuni; • espressione di empatia, ascolto e comprensione delle emozioni altrui; • partecipazione attiva alle attività di gruppo e ai momenti collaborativi. La valutazione si realizza tramite osservazioni sistematiche, documentazione delle esperienze e confronto collegiale tra docenti, senza attribuzione di voti, per sostenere la crescita relazionale e sociale di ciascun bambino.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola dell'infanzia "Maria Bambina" promuove un contesto educativo inclusivo e accogliente, attento ai bisogni di tutti i bambini e valorizzante le diversità come risorsa per la crescita individuale e collettiva.

- **Caratteristiche dei bambini:** la popolazione scolastica comprende bambini dai 24 mesi ai 6 anni, con diversi ritmi di sviluppo e bisogni educativi, alcuni con necessità di supporto specifico (BES/DSA).
- **Ambiente scolastico:** gli spazi interni ed esterni sono organizzati in modo funzionale e flessibile, con laboratori tematici, angoli strutturati e materiali diversificati per favorire l'autonomia, la creatività e l'apprendimento personalizzato.
- **Risorse professionali:** insegnanti stabili e qualificate, con contratto a tempo indeterminato, affiancate da due volontarie che supportano accoglienza, sorveglianza e gestione quotidiana dei bambini; possibilità di collaborazione con specialisti esterni quando necessario.
- **Relazione scuola-famiglia:** dialogo costante e collaborazione attiva, con incontri, colloqui individuali e momenti di partecipazione ai progetti, in coerenza con il Patto di corresponsabilità educativa.
- **Contesto territoriale e comunitario:** la scuola è inserita in una rete con scuole primarie e servizi del territorio, favorendo la continuità educativa e interventi mirati per l'inclusione.

Vengono progettati percorsi personalizzati, strategie metodologiche differenziate e interventi mirati, garantendo a ogni bambino piena partecipazione alla vita scolastica e opportunità di sviluppo integrale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene definito dal GLO. Il processo si basa sull'osservazione sistematica delle competenze e dei bisogni del bambino, sull'analisi del contesto scolastico e delle barriere/facilitatori di apprendimento, e sulla documentazione sanitaria e diagnostica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO, gruppo di lavoro operativo per l'inclusione, comprende gli insegnanti di sezione, l'insegnante di sostegno (se presente), la famiglia e le figure professionali specifiche coinvolte nel percorso del bambino (NPI o La nostra famiglia)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia agisce come partner educativo partecipando attivamente alla progettazione, alla valutazione e alla continuità del percorso di inclusione del bambino.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Durante l'anno scolastico si svolgono verifiche periodiche per monitorare i progressi e, se necessario, aggiornare il PEI in funzione delle nuove esigenze rilevate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel mese di giugno, in vista del passaggio alla scuola primaria, si svolge un incontro del GLO per la definizione del PEI definitivo. Alla riunione è invitata a partecipare la referente per la disabilità della scuola primaria in cui il bambino è stato iscritto. Durante l'incontro vengono effettuati i passaggi di consegna tra docenti, con la descrizione dettagliata del percorso educativo svolto e delle caratteristiche del bambino, al fine di garantire continuità educativa, adeguato sostegno e piena inclusione nel nuovo contesto scolastico.



Aspetti generali

La scuola dell'infanzia paritaria "Maria Bambina" di Torre di Mosto si caratterizza per un'organizzazione chiara e partecipativa, volta a garantire qualità educativa, inclusione e collaborazione con le famiglie.

Organi collegiali

- Comitato di gestione: composto dal Presidente/legale rappresentante, dal tesoriere, dalla coordinatrice, dal rappresentante del personale, dai rappresentanti dei genitori e dai rappresentanti del Comune di Torre di Mosto.
- Collegio docenti: si riunisce con cadenza settimanale o bisettimanale per progettazione, verifica e aggiornamento dei percorsi educativi.
- Consiglio di interclasse: favorisce il coordinamento tra le sezioni e la continuità educativa, coinvolgendo anche i rappresentanti dei genitori delle diverse sezioni.
- Assemblea generale dei genitori: momento di informazione, confronto e partecipazione attiva alla vita scolastica.

Organigramma

- Presidente – guida e supervisione generale della scuola;
- Coordinatrice – responsabile pedagogica e organizzativa;
- 5 insegnanti di sezione e insegnante di sostegno – progettazione e conduzione delle attività educative;
- 3 operatori per cucina e pulizia – supporto logistico e igienico-sanitario.

I membri dello staff coinvolti nei gruppi di lavoro GLO e NIV partecipano attivamente alla progettazione individualizzata e alla gestione delle necessità educative speciali, secondo i ruoli e le competenze specifiche.



Partecipazione dei genitori

I genitori sono parte integrante della comunità scolastica e partecipano attraverso:

- assemblee generali e di sezione;
- incontri formativi con specialisti;
- colloqui individuali con le insegnanti.

Affiliazioni

La scuola è associata alla FISM di Venezia, garantendo il rispetto degli standard educativi e delle linee guida nazionali per le scuole dell'infanzia paritarie.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Aggiornamento sulle metodologie educativo-didattiche attive

Approfondire pratiche centrate sul bambino, sul gioco, sui laboratori e sull'apprendimento cooperativo, per sostenere autonomia, partecipazione e motivazione.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: Formazione sullo sviluppo socio-emotivo e sul benessere

Rafforzare competenze relative alla gestione delle emozioni, alle dinamiche relazionali, al sostegno dell'autonomia e ai momenti di transizione (accoglienza, distacco, cambiamenti).

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: Competenze di osservazione, documentazione e valutazione educativa

Consolidare strumenti comuni di osservazione sistematica e documentazione per monitorare i progressi dei bambini e orientare la progettazione educativa.



Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Uso educativo e consapevole delle tecnologie

Sviluppare competenze nell'integrazione graduale di strumenti digitali come risorsa per l'esplorazione, la creatività e la documentazione, in modo adeguato all'età.

Destinatari

Tutti i docenti



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza, igiene e prevenzione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte